

**ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTE E
BICICLETTA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - BICIPA
ovvero "FIAB ROMA BICIPA"**

In Roma, il **giorno 8 marzo 2021**, si sono riuniti da remoto su piattaforma digitale, come prescritto dalle norme di sicurezza anti Covid-19, al fine di costituire una **associazione di promozione sociale**, apartitica e senza fini di lucro, per scopi di cui all'allegato Statuto (All. A), denominata **Fiab Roma Associazione Ambiente e bicicletta delle Amministrazioni Pubbliche - BiciPA APS**, più in breve **Fiab Roma BiciPA - APS**, le seguenti persone fisiche: Laura Carabotta, Carlo Ciullo, Gianni di Francesco, Roberto Di Veglia, Stefano Monoscalco, Laura Muscarà, Orlando Onorati, Francesco Piccolo, Claudia Provenzano, Angelo Straface, Giuseppina Valente, Renato Vernini, Angelo Vici, Andrea Vitale.

Si prende atto che la costituenda Associazione avrà sede in via della Mercedes, 96, 00187, Roma.

I presenti chiamano a **presiedere l'Assemblea costitutiva**, riunita in seconda Convocazione (alle h. 18) il socio della predetta Associazione Fiab Roma BiciChigi, **Giovanni di Francesco (Gianni)**, il quale a sua volta nomina come Segretario ai fini della redazione del verbale la socia **Claudia Provenzano**.

All'unanimità decidono inoltre di **delegare un gruppo ristretto di 7 presenti**:

Laura Carabotta, Carlo Ciullo, Giovanni di Francesco (Gianni), Roberto Di Veglia, Claudia Provenzano, Renato Vernini, Angelo Vici,

a **rappresentare la compagine associativa** per tutti i fini previsti dalla normativa vigente in materia di associazioni del Terzo Settore e, in particolare, per la **sottoscrizione del presente Atto Costitutivo e dell'allegato Statuto**, anche ai fini della registrazione degli stessi all'Agenzia delle entrate e al Registro Unico del Terzo Settore, come previsto dal D. Lgs. n. 117/2017 (cd. Codice del Terzo Settore).

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione ed illustra le **finalità dello Statuto**, in particolare per ottemperare ai requisiti necessari alla costituzione di un'associazione di promozione sociale, ai sensi delle disposizioni del citato Codice del Terzo settore.

Dopo approfondita discussione delle principali finalità, tra cui la promozione della mobilità sostenibile e dell'utilizzo della bicicletta come mezzo principale di spostamento in contesti urbani ma anche extra-urbani, e del dialogo tra ciclisti o amatori del ciclismo che prestino o abbiano prestato servizio presso le amministrazioni pubbliche, e loro familiari, lo Statuto viene posto in votazione ed **approvato all'unanimità**.

Viene successivamente eletta **Presidente dell'Associazione Claudia Provenzano**. Gli stessi componenti del gruppo ristretto sono altresì delegati dall'Assemblea alla designazione al loro interno delle altre cariche previste dall'allegato Statuto.



1976

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

18 MAR. 2021

Lo Statuto stabilisce in particolare che l'adesione alla associazione è libera, fatto salvo il requisito di appartenenza alla PA per i richiedenti l'iscrizione ed i loro familiari, e che il funzionamento della stessa è basato sulla **volontà democraticamente espressa dai soci**, i quali acquisiscono diritti e assumono obblighi a seguito dell'adesione all'Associazione in base alle norme dell'allegato Statuto e verso il pagamento della quota associativa.

Roma, lì 8 marzo 2021

In fede

Il Presidente
Giovanni di Francesco (Gianni)

Il Segretario
Claudia Provenzano

Firma dei membri del Consiglio direttivo:

Presidente: Claudia Provenzano

Vice Presidente: Roberto di Veglia

Segretario: Giovanni di Francesco (Gianni)

Tesoriere: Angelo Vici

Consigliere: Renato Vernini

Consigliere: Laura Carabotta

Consigliere: Carlo Ciullo



STATUTO

FIAB Roma - ASSOCIAZIONE AMBIENTE E BICICLETTA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – BICIPA” APS Fiab Roma BiciPA – APS

TITOLO I - DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1 – Denominazione

1. A norma dell'art. 36 e seguenti del C.C. e delle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - con particolare riferimento alle Associazioni di promozione sociale - APS (artt. 35 e ss.) è costituita l'Associazione di promozione sociale tra i dipendenti e famigliari conviventi delle amministrazioni pubbliche denominata **"FIAB Roma - ASSOCIAZIONE AMBIENTE E BICICLETTA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – BICIPA" - APS**, in breve **"Fiab Roma BiciPA" – APS**, per il perseguimento senza scopo di lucro, neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di Associazione di Promozione Sociale - APS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione, che ha durata illimitata, è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. Essa agisce nei limiti del diritto internazionale, diritto comunitario, delle leggi statali, del Codice civile, delle leggi regionali e degli enti locali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Articolo 2 - Sede Legale

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Roma, via della Mercede, 96, già sede dell'associazione 'BiciChigi – Amici della bicicletta della Presidenza del Consiglio dei Ministri' che rimarrà quale sezione della costituenda Associazione. È prevista la costituzione di ulteriori sezioni, i cui rapporti con l'Associazione possono essere disciplinati da appositi regolamenti di cui al comma 3, articolo 1.

2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purchè all'interno del medesimo Comune e possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

TITOLO II - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3 - Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico



1. L'Associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza, conformemente ai principi della Costituzione Italiana ed al pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

2. Lo scopo dell'Associazione è valorizzare la mobilità sostenibile ed in particolare l'utilizzo della bicicletta come filosofia di movimento e mezzo principale di spostamento, soprattutto in contesti urbani ma anche extra-urbani, favorendo uno scambio concreto di idee e di dialogo tra ciclisti o amatori del ciclismo che prestino o abbiano prestato servizio presso le amministrazioni pubbliche, e loro familiari, ed attivando processi di creazione di valore in ottemperanza a principi di eco-sostenibilità. Essa promuove lo scambio di idee e proposte tra ciclisti, cittadini, colleghi, per la condivisione di progetti, programmi e per realizzare iniziative comuni, con l'obiettivo di costruire una rete comune che favorisca l'utilizzo del velocipede e l'espansione della mobilità ciclistica, sottolineando il valore delle amministrazioni pubbliche in campo ambientale, culturale, politico e sociale.

3. L'Associazione è apartitica ed opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, mediante una struttura democratica con cariche elettive. Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

4. All'associazione si applicano, salvo intervenute modifiche di legge, le disposizioni in materia di imposte dirette e tributi locali, ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, in particolare, l'esenzione dell'imposta di bollo ex co. 5 del sopra citato articolo.

Articolo 4 – Attività

1. L'Associazione ha precise finalità in linea con le attività di interesse generale di cui alla lett. i) del comma 1, art. 5, del D. Lgs. n. 117/2017, quale l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al medesimo articolo 5. Più in dettaglio, l'Associazione in particolare ha lo scopo di:

- 1) promuovere e sviluppare la cultura e la pratica di un uso abituale della bicicletta quale mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico anche per gli spostamenti casa-lavoro (*bike-to-work*) e casa-scuola (*bike-to-school*), in particolare nella città di Roma;
- 2) proporre la realizzazione di strutture e infrastrutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione e l'uso della bicicletta, come mezzo prevalente e preferibilmente sostitutivo dei veicoli con motore a combustione;
- 3) proporre provvedimenti per la moderazione del traffico e per la sicurezza stradale, in particolare nei riguardi di ciclisti e pedoni; avanzare proposte per la risoluzione dei problemi legati alla mobilità e per lo sviluppo del trasporto collettivo;
- 4) promuovere iniziative e proporre la realizzazione, anche al fine di contrastare problemi per la salute umana derivanti dalla vita sedentaria, di strutture idonee

per un ambiente, sia naturale che urbano, più pulito, più vivibile e che favorisca le relazioni sociali, anche tramite la promozione e l'attuazione di programmi sperimentali, a vari livelli di governo, relativi alla mobilità sostenibile casa-lavoro (*bike-to-work*) e casa-scuola (*bike-to-school*); incentivare le iniziative di mobilità verde (*green mobility*) o di mobilità dolce e intermodale, incluse quelle di piedi-bus (anche detto *pedibus*) o *bici-bus*, di forme di condivisione dei mezzi di spostamento a motore, anche elettrico (*car- pooling* e *car-sharing*) ed iniziative di *bike-pooling* e di *bike-sharing*; chiedere la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro;

- 5) promuovere l'uso della bicicletta anche nel tempo libero, con modalità escursionistiche, per valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e storici del territorio e come occasione di socializzazione tra le persone; organizzando in proprio, o per il tramite di altri enti o gruppi di soci, promuovere iniziative per l'organizzazione di manifestazioni, gite, raduni e viaggi in bicicletta; lo studio, la pubblicazione e la realizzazione di percorsi ed itinerari cicloturistici;
- 6) elaborare, autonomamente o su incarico di enti pubblici ed organismi privati, studi e ricerche, piani di fattibilità, progetti di percorsi ciclabili o altre strutture e provvedimenti utili per realizzare le finalità di cui ai punti precedenti;
- 7) organizzare convegni, mostre, corsi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici sull'uso della bicicletta ovvero incontri e conferenze sul tema della tutela dei diritti e dei doveri dei ciclisti al fine di migliorare la vivibilità della città di Roma; produrre strumenti audiovisivi e multimediali, in proprio o con altre realtà associative, utile a favorire l'approfondimento tecnico o la divulgazione della conoscenza per un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'Associazione;
- 8) editare e pubblicare la rivista "INbici-PA" (o altro titolo da concordare in sede assembleare) e altre pubblicazioni periodiche utili alle finalità dell'Associazione; offrire supporto e coordinamento alle azioni rivolte a tutelare ed a garantire i diritti dei ciclisti, anche stipulando convenzioni con studi legali o altre associazioni che perseguano le medesime finalità; divulgare informazioni di carattere tecnico e giuridico; vigilare sul rispetto dei diritti dei ciclisti;
- 9) ottenere per i propri Soci, e per quelli di associazioni collegate, speciali facilitazioni ed agevolazioni da parte di altri enti; favorire i propri Soci, e quelli di associazioni collegate, nell'acquisto di materiali e beni collegati all'attività istituzionale, proponendo propri servizi o quelli di associazioni collegate, in relazione all'uso abituale o escursionistico della bicicletta;
- 10) rifacendosi ai principi di cui all'articolo 3, cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli, promuovendo un'azione culturale ed elaborando proposte concrete per favorire la realizzazione degli obiettivi indicati ai punti precedenti;

2. L'Associazione potrà svolgere ai sensi della normativa vigente e più



precisamente ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale.

Articolo 5 – Associati e adesioni ad altri enti

L'Associazione si ispira ai principi della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB) e vi aderisce. Essa potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o esteri - quali ad esempio *ECF – European Cyclists' Federation* - che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

TITOLO III - SOCI

Articolo 6 – Associati e modalità di iscrizione

1. L'Associazione è aperta a coloro che svolgano o abbiano svolto servizio presso la Pubblica Amministrazione, e ai loro familiari e che condividano gli scopi e manifestino l'intenzione di aderire all'Associazione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore (sette persone fisiche o altro limite prescritto dalle disposizioni in vigore), in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'Associazione. Nella domanda di ammissione, approvata con successiva delibera assembleare e annotata nel libro degli associati, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

3. Le norme di accettazione o rigetto della domanda di ammissione sono regolate dall'articolo 23 del D. Lgs. n. 117 del 2017.

4. Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci ordinari ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

5. Il Consiglio Direttivo inoltre ha facoltà di nominare ogni anno fino a 3 soci onorari, per particolari meriti connessi alle finalità dell'Associazione.

Articolo 7 - Diritti e doveri dei soci aderenti

1. Tutti i soci possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie. Essi hanno diritto alle informazioni e al controllo stabiliti dalle leggi e dallo Statuto.

2. I soci hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente - al massimo uno per ciascun socio maggiorenne, indipendentemente dalla quota associativa versata - o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni del presente Statuto, dei regolamenti, ove approvati, e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

3. I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto e dei regolamenti sociali, ove approvati, in merito agli incarichi ricevuti e in base ai lavori



preventivamente concordati e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

4. Le prestazioni fornite dai soci sono normalmente a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 8 - Recesso ed esclusione dei soci aderenti

1. Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

2. La validità dell'iscrizione è di 12 mesi a partire dalla data del versamento della quota.

3. La qualità di associato cessa esclusivamente per:

a) recesso - comunque manifestato e con effetto immediato - ovvero morte del socio, senza diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

b) mancato pagamento della quota sociale annua alla scadenza, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;

c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

4. I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblée dei Soci.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- d) Organo di controllo (eventuale).

2. Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata annuale, prorogabile di un anno.

Articolo 10 - Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Essa è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile, anche in via telematica, per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo sottoforma di rendiconto finanziario per cassa se non si supera il limite previsto dal comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 2017 ed il bilancio preventivo, eleggere le cariche scadute e dettare le linee programmatiche.

2. In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare e approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive

generali dell'Associazione ed individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;

- b) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- c) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- d) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito all'eventuale mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione o in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato;
- f) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.
- g) deliberare sulle modifiche del presente Statuto e sull'eventuale trasformazione, fusione, scissione o scioglimento ed estinzione dell'Associazione stessa.

3. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

4. Il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, la designazione ed elezione al Consiglio Direttivo stesso.

Articolo 11 – Partecipazione, convocazione e svolgimento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 10% dei soci.

2. L'Assemblea può essere convocata, almeno 15 giorni prima, con comunicazione tramite inserto sulla rivista dell'Associazione oppure tramite email o messaggi di comunicazione elettronica.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

4. Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio.

5. L'Assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio Presidente, diverso da quello dell'Associazione. Compiti precipui del Presidente sono:

- a) leggere l'ordine del giorno in apertura di Assemblea;
- b) accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti;
- c) mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimere le proprie opinioni indisturbato;
- d) curare che venga rispettato l'ordine del giorno;
- e) controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario;
- f) dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte

le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

6. Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'Associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.

7. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

8. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

9. Le riunioni dell'Assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro verbali dell'Assemblea. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea, in una cartella informatica depositata presso l'indirizzo email bicipa.fiab.roma@gmail.com ed ogni socio può consultarlo. Inoltre un estratto del verbale, delle deliberazioni, del bilancio e dei rendiconti deve essere comunicato ai soci tramite inserto sulla rivista dell'Associazione oppure in formato digitale via email o messaggio di comunicazione elettronica.

Articolo 12 – Disciplina degli organi dell'Associazione e delle altre cariche

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal vice-Presidente. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

2. In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'Associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. Esso è costituito da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri dispari, scelti tra i soci dall'Assemblea generale, che restano in carica un anno, rinnovabili di un anno. In caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci che nell'ultima Assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

4. Il Consiglio, ove delegato dall'Assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

5. Il Presidente convoca il Consiglio almeno una volta ogni due mesi, mediante invio di email o messaggi di comunicazione elettronica della convocazione e dell'ordine del giorno, inviati almeno 15 giorni prima.

6. Il Consiglio può deliberare, anche in modalità telematica secondo le disposizioni previste dall'articolo 11, comma 8, solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal vice-Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età.

7. Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'Associazione. È sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'Associazione, i quali dovranno essere sottoposti all'Assemblea per l'approvazione.

8. Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura le modalità di convocazione delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

9. Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità, i libri contabili e la cassa; redige i bilanci dell'Associazione e cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

10. Le cariche degli organi dell'Associazione sono elettive e gratuite.

Articolo 13 - Organo di Controllo

1. L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. Il componente dell'Organo dura in carica un anno, rinnovabile per un anno, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

3. L'Organo di controllo:

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la revisione legale dei conti.

Articolo 14 - Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale (eventuale);
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 15 – Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative e contributi degli aderenti;
- b) erogazioni liberali di associati, sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;
- c) entrate derivanti da attività di interesse generale e dalle attività diverse, in base all'art. 4 del presente Statuto;
- d) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali;
- e) entrate derivanti da raccolte fondi;
- f) donazioni, lasciti testamentari e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- g) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- h) sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che

la destinazione o la distribuzione degli utili non siano imposte dalla legge.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 16 – Esercizio finanziario e bilancio

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale. Tali documenti sono messi a disposizione per la consultazione da parte degli associati nelle forme di comunicazione previste per la convocazione dell'Assemblea di cui all'articolo 11 del presente Statuto, almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

2. Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'Associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

3. Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali. Essi non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devoluti in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglimento

Articolo 17 – Revisione dello statuto

1. Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 18 – Trasformazione, fusione, scissione o scioglimento ed estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale con il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

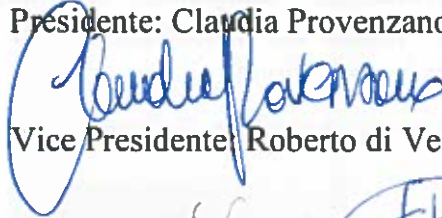
TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19 – Disposizioni finali

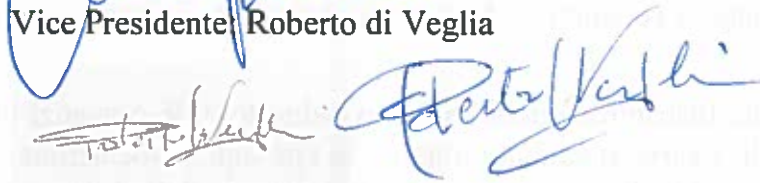
1. Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile, dalla normativa vigente e dalle norme del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017.

Firma dei membri del Consiglio direttivo:

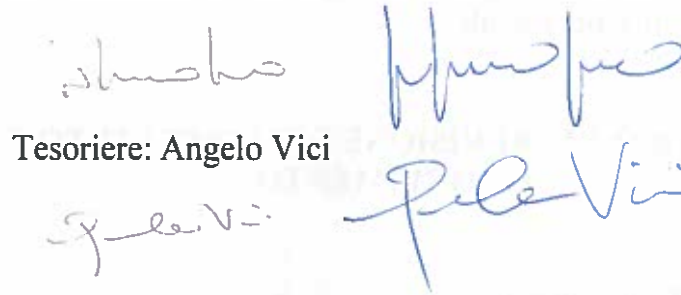
Presidente: Claudia Provenzano



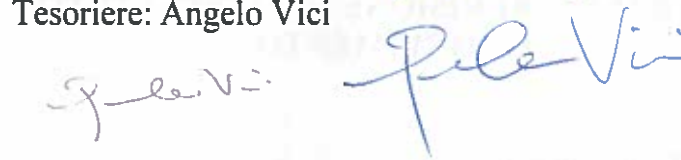
Vice Presidente: Roberto di Veglia



Segretario: Giovanni di Francesco (Gianni)



Tesoriere: Angelo Vici



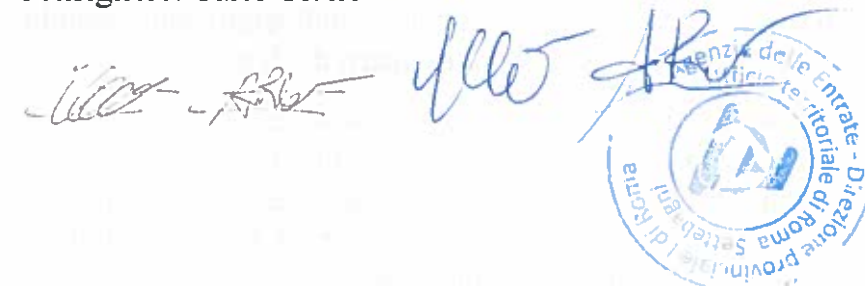
Consigliere: Renato Vernini



Consigliere: Laura Carabotta



Consigliere: Carlo Ciullo



[illegible]

CITTADELLA
MOTOLATTI
ITA
SCADENZA / EXPIRY
11.12.2023



1
 2555
 STAIRS
 168
 06:02 2018
 EMERGENCY
 PRIMA DEL TITOLARE
 HOCORIS SIGNATURE
 168



REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITÄKART
COMUNE DI MUNICIPALITÀ
ROMA
C.O.S. NOME / SOHNNAME

